

“E venne ad abitare in mezzo a noi”

Per la Presentazione dei Nubendi

Dopo il saluto liturgico e prima dell'atto penitenziale.

Sac. Carissimi, ogni anno attendiamo Cristo Salvatore.
È un'attesa sempre nuova perché noi siamo nuovi, diversa è la nostra storia.
Con il mistero dell'Incarnazione, che ci prepariamo a celebrare,
siamo tutti invitati ad accogliere il Dio che
“generato prima dei secoli, cominciò ad esistere nel tempo”.
Nella storia concreta degli uomini Dio ha posto la sua tenda
per portarci la sua misericordia che salva e dona speranza.
Dal cammino di Dio verso l'umanità nasce il cammino di ogni credente:
ognuno di noi è invitato a cogliere la presenza del Signore
nell'assemblea domenicale, nella comunità dei battezzati,
e in tutti i sacramenti attraverso i quali egli ci viene incontro,
ma è chiamato anche a mettere le proprie tende nella storia degli uomini,
dove essa mostra le sue fatiche e le sue ombre, le sue gioie e le sue speranze.
In particolare in questo nuovo anno il Signore visiterà con la sua Grazia
alcuni giovani fidanzati che nei prossimi mesi celebreranno il sacramento nuziale.
Per tanto con gioia la nostra comunità cristiana si dispone ad accoglierli
e s'impegna ad accompagnarli.

Il Sacerdote quindi rivolgendosi ai nubendi dice:

Sac. Si presentino i giovani fidanzati che durante questo nuovo anno liturgico celebreranno il sacramento del Matrimonio.

Se è opportuno, può chiamarli anche per nome.

*Quindi i nubendi, chiamati per nome, si mettono in piedi per coppia e rispondono: **Eccoci!***

Quindi il Presidente invita tutti a mettersi in piedi e dice:

Sac. O Dio, sorgente dell'amore,
nella tua provvidenza hai fatto incontrare questi giovani
che, fidanzati, chiedono di celebrare nei prossimi mesi il sacramento nuziale.
Conferma il loro proposito
perché sappiano ricercare quale desiderio autentico
li porta a chiedere di vivere il loro amore nella fede “in Cristo” e “nella Chiesa”,
e fa' che, incoraggiati e accompagnati dalla nostra comunità,
si aprano gradualmente all'accoglienza del “mistero grande” dell'amore di Cristo
che abiterà in loro facendosi carne nella loro carne.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Preghiera

Al termine della Messa, prima della benedizione finale, una coppia di fidanzati a nome di tutti può dire:

Un fidanzato Ti diciamo grazie, Signore, per questo nuovo anno liturgico
e per i doni di Grazia che con abbondanza riverserai
su questa comunità e sulle nostre famiglie.
Apri i nostri occhi con la luce della fede per vedere la tua venuta.
Aiutaci ad accogliere la tua presenza nella nostra casa e nel mondo dove viviamo.
Aiutaci a fare spazio a te nella nostra giornata e nella nostra vita.

Una fidanzata Donaci la disponibilità di Maria, donna ricca di fede,
e aiutaci a ricevere nel nostro cuore il Dio della vita.
Donaci la fede forte di Giuseppe, uomo giusto,
e aiutaci a scoprire in noi e nei nostri figli il tuo progetto di amore.
Fa' del nostro quotidiano lo spazio e il tempo abitato dal tuo amore;
dalla nostra casa e da questa comunità risplenda nel mondo
il tuo amore che dona gioia e speranza alla nostra vita.

Sac. Tu sei il nostro Dio, ieri, oggi e sempre
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**